

Assegnati ieri i premi «Filia Solis»

Marisa Melpignano, Leonardo Bianco, Cesare Fiorio sono loro i destinatari della 1ª edizione del Premio Biennale all'Imprenditoria e alla Cultura «Filia Solis» presentato ieri pomeriggio, nella Sala del Governo della Provincia di Brindisi, dal vice direttore del Tg1 Susanna Petruni.

Sono stati premiati perché «in base alla propria attività sono diventati testimoni di eccellenza del territorio brindisino valorizzando le risorse». E per loro il premio «Filia Solis», «che in poco tempo è diventato il brand che ha racchiuso tutte le iniziative di marketing territoriale portate avanti dalla Provincia di Brindisi». Un'imprenditrice del settore turistico, un imprenditore del settore agroalimentare ed un opinionista in trasmissione sportiva, dunque, perché «attraverso il racconto delle loro storie sarà possibile conoscere non solo il lato imprenditoriale e culturale dei premiati ma anche quello umano» di chi si è distinto «per il lavoro e per la passione per la propria terra».

MARISA MELPIGNANO -L'amore per la Puglia e l'accoglienza tipicamente mediterranea hanno ispirato Marisa Melpignano ad intraprendere un percorso da imprenditrice nel settore alberghiero e da sostenitrice della salvaguardia e della valorizzazione degli insediamenti rupestri nel territorio. Nativa di Fasano, laureata in psicologia, durante una vacanza estiva nella sua terra d'origine, rivede la masseria San Domenico, di proprietà della famiglia, sotto un'altra luce e ristrutturata, crea l'ideale soggiorno anche per i suoi amici che avevano già apprezzato le bellezze paesagistiche dell'Alto Salento. Intelligenza pratica, rigore dell'istinto e fine intuito caratterizzano Marisa Melpignano che fa della Masseria San Domenico un accogliente hotel a cinque stelle tra ulivi secolari e vista sul mare di Savellettri.

"La Puglia non è ancora la California ma chi ci impedisce che lo diventi?! Anzi la Puglia è molto meglio" asserisce l'imprenditrice. È così che oltre alla stupenda Masseria San Domenico, anima la Masseria San Cimino, un edificio settecentesco dalla connotazione fortemente mediterranea, all'interno dell'area archeologica di Egnazia e del san Domenico Golf. Altra ampia struttura ricettiva è Borgo Egnazia. Dal 2001 sostiene e presiede la Fondazione San Domenico che promuove lo studio, il recupero



FILIA SOLIS Il premio

e la tutela della civiltà rupestre in Puglia. Il suo prossimo obiettivo è quello di inserire gli insediamenti rupestri nel patrimonio dell'Unesco e di creare un gemellaggio con i siti della Cappadocia.

LEONARDO BIANCO - «Vi sono valori capaci di segnare l'opera dell'uomo. Per sempre». Le proprie radici, la propria terra, il lavoro costante e il rispetto per la natura e i suoi ritmi sono i valori guida che hanno segnato l'opera di Leonardo Bianco, uomo dal grande intuito imprenditoriale. Dal 1960 insieme al padre Domenico, che già nel 1935 aveva creato un laboratorio di pasta, realizza l'unico pastificio esistente in Francavilla Fontana. Nel tempo acquisisce uno stabilimento di nome «Soave» e crea la ditta «Soave Alimentari» per la commercializzazione e trasformazione degli stessi prodotti alimentari. Nel 1982 fonda l'industria «Soavegel», che inizia ad operare con appena 4 dipendenti per produrre e commercializzare prodotti congelati e surgelati, specializzandosi in particolare nella produzione e distribuzione di piatti pronti e gastronomia surgelata. Nel 2005 realizza la «Soave Industria Alimentare Europea». Un'altra sua creazione è l'Azienda Agricola Tiberio. «Bisogna perdere i lumi dell'intelletto - afferma Leonardo Bianco - per investire in un'impresa agricola ma la campagna è vita ... fidando nella buona sorte e facendo le cose con passione» si può valorizzare l'immenso patrimonio storico-culturale della campagna che può dare una considerevole spinta all'economia.

CESARE FIORIO -Cesare Fiorio, originario di Torino, laureato in Scienze Po-



VALIGIA DELL'AUTORE
Gianrico Carofiglio, lo scrittore è magistrato e senatore

MESAGNE STAMATTINA A PARTIRE DALLE 11.30

«Valigia dell'autore» Gianrico Carofiglio nel castello svevo per un aperitivo



APERITIVO
Nel castello normanno-svevo l'incontro con Carofiglio

Questa mattina, Gianrico Carofiglio sarà a Mesagne, ospite della Rassegna «La valigia dell'autore», promossa dal Consigliere Delegato alla Biblioteca, Mariella Vinci.

Magistrato dal 1986, senatore per il Partito Democratico nel 2008, l'Autore esordisce nel 2002 con il romanzo «Testimone inconsapevole», edito da Sellerio con il quale inaugura il legal thriller italiano.

Sulla scia del personaggio dell'avvocato Guido Guerrieri, la scrittura di Carofiglio rimane unica e peculiare e, al di là dei confini baresi e pugliesi, riesce a conquistare nel tempo un vasto pubblico di lettori, ottenendo nel contempo vari riconoscimenti e premi.

All'Autore non manca di accattivare anche quando scrive

su altri registri ed abbandona il suo personaggio più riuscito ed i luoghi allo stesso consono; è il caso del suo ultimo lavoro «Il silenzio dell'onda», uscito da poco tempo per i tipi della Rizzoli, ambientato a Roma e scritto con un tocco di magico realismo, una vena intimista e «personale» tutta da scoprire.

A interloquire con l'Autore saranno gli studenti dell'Istituto di

Istruzione Secondaria Superiore «Epifanio Ferdinando» di Mesagne e quanti vorranno intervenire.

Coordinerà la collega Agnese Poci.

L'aperitivo sarà offerto dalla Cooperativa «Liberata Terra», presente con i «frutti della legalità».

L'appuntamento è alle ore 11.30 presso l'auditorium del Castello Comunale.

TORRE SANTA SUSANNA UNA INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE «SULLA VIA DEI MESSAPI»

Domani «Ipogeo sotto l'albero»

Inizia così la serie di manifestazioni intitolate «Natale a Torre»



«IPOGEO SOTTO L'ALBERO» Un frantoio

Domani, dalle 16 alle 19, «Ipogeo sotto l'albero», organizzato dall'Associazione di Promozione Sociale e per il Turismo «Sulla via dei Messapi», con il patrocinio del comune di Torre Santa Susanna.

Una grande festa di avvio del Natale, nei pressi del suggestivo Frantoio Ipogeo di Largo Moccia, nel centro storico di Torre Santa Susanna.

I bambini saranno i testimoni del magico arrivo di Babbo Natale, che raccoglierà le loro letterine, non solo, ma saranno anche i partecipanti attivi del meraviglioso rito dell'addobbo di un grande albero di Natale.

Gli adulti, invece, saranno i testimoni delle interessanti visite guidate che si terranno all'interno del Frantoio Ipogeo, antico insediamento di monaci basiliani. Tante sorprese in programma. Un'occasione, questa, per la comunità di Torre Santa Susanna, per respirare, nel proprio paese, l'atmosfera del Natale.

L'evento rientra nel programma «Natale a Torre», un calendario fitto di iniziative, organizzate dalle diverse associazioni del paese (con il patrocinio del Comune) e che si susseguono dall'11 dicembre al 17 gennaio 2012.

I prossimi appuntamenti, in

ordine di tempo: domani «Ipogeo sotto l'albero» (con consegna della letterina a Babbo Natale); il 23 «Il villaggio di Babbo Natale»; 25, 30 e l'1 «Presepe vivente: una notte a Betlemme»; 25, 26, 1, 6, 8, 14 e 15 spettacoli teatrali della Compagnia «Mino di Maggio»; «Tra moglie e marito non mettere il dito»; naturalmente il 31 «Capodanno in piazza: aspettando il 2012 e tombolata solidale» e il 3 «Mia Cooper» in concerto gospel night; il 4 «Serata in beneficenza Pro Ast»; il 6 l'arrivo dei re magi e della befana.

Ultimo evento il 17 «La Focara...accendendo la speranza».

[r. pic.]

Casa Carbotti «Luminescenza»

Il Natale è luce, che illumina credi e credenze, che trionfa con i bagliori delle strade, che risveglia istinti artistici, pensieri ed emozioni in ognuno di noi. Parte da queste suggestioni la mostra «Luminescenza», ospitata a Casa Carbotti a S. Vito dei N. fino 28 dicembre. Foto e installazioni che racconteranno il Natale vissuto per strada e tra la gente, grazie ad un percorso che si snoda in tre tappe. Luce diffusa, che racconta la quotidianità natalizia; Luce riflessa i cui protagonisti sono i ragazzi disabili del locale centro semiresidenziale; Luce soffusa, un Natale fatto di musiche e danze, quello degli anziani ospiti della Casa Serena di S. Vito. Ideatore del progetto e curatore delle installazioni video è Gianluigi Attorre, giovane regista impegnato da diversi anni in Rai, dove collabora con Giovanni Minoli per programmi come «La Storia siamo noi» e «Fratelli d'Italia». Le fotografie sono di Giuseppe Di Viesto.